

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**



Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

| | |
|---|-----------|
| CORPORATE GOVERNANCE | 4 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 5 |
| IL GRUPPO | 6 |
| IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO | 7 |
| L'ATTIVITA' SVOLTA | 8 |
| LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO..... | 11 |
| ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI | 12 |
| INVESTIMENTI..... | 15 |
| RICERCA E SVILUPPO | 16 |
| INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE | 16 |
| PERSONALE E AMBIENTE | 19 |
| RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE..... | 20 |
| AZIONI PROPRIE | 20 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 20 |
| FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO..... | 21 |
| EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE..... | 21 |
| PROSPETTI DI BILANCIO..... | 23 |
| NOTE ESPLICATIVE..... | 30 |
| 1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</i> | <i>31</i> |
| 2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i> | <i>32</i> |
| 3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</i> | <i>44</i> |
| 4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI</i> | <i>46</i> |
| 5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE</i> | <i>49</i> |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO..... | 50 |
| 1. <i>Attività immateriali</i> | <i>50</i> |
| 2. <i>Immobili, impianti e macchinari.....</i> | <i>51</i> |
| 3. <i>Partecipazioni</i> | <i>53</i> |
| 4. <i>Attività per imposte anticipate.....</i> | <i>53</i> |
| 5. <i>Altre attività non correnti.....</i> | <i>54</i> |
| 6. <i>Rimanenze di magazzino</i> | <i>55</i> |
| 7. <i>Crediti commerciali.....</i> | <i>55</i> |

| | | |
|--|---|----|
| 8. | <i>Altre attività correnti</i> | 56 |
| 9. | <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i> | 57 |
| 10. | <i>Attività non correnti destinate ad essere cedute</i> | 58 |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO | | 59 |
| 11. | <i>Patrimonio netto</i> | 59 |
| 12. | <i>Fondo per benefici ai dipendenti</i> | 60 |
| 13. | <i>Fondi rischi e oneri</i> | 62 |
| 14. | <i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i> | 62 |
| 15. | <i>Passività per imposte differite</i> | 64 |
| 16. | <i>Altre passività non correnti</i> | 64 |
| 17. | <i>Debiti Commerciali</i> | 65 |
| 18. | <i>Debiti Tributari</i> | 65 |
| 19. | <i>Altre passività correnti</i> | 65 |
| 20. | <i>Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute</i> | 66 |
| COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO | | 67 |
| 21. | <i>Ricavi da servizi</i> | 67 |
| 22. | <i>Altri Ricavi e proventi</i> | 67 |
| 23. | <i>Costi per materie di consumo</i> | 68 |
| 24. | <i>Costi per servizi</i> | 68 |
| 25. | <i>Costi connessi a benefici per i dipendenti</i> | 69 |
| 26. | <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> | 70 |
| 27. | <i>Altri costi</i> | 70 |
| 28. | <i>Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati</i> | 70 |
| 29. | <i>Proventi e oneri finanziari</i> | 70 |
| 30. | <i>Imposte sul reddito</i> | 70 |
| 31. | <i>Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita</i> | 71 |
| ALTRE INFORMAZIONI | | 72 |
| | <i>Informativa sulle parti correlate</i> | 72 |
| | <i>Impegni e garanzie, passività potenziali</i> | 73 |
| | <i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i> | 76 |

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto *"sistema tradizionale"* di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2013-2015 (delibere del 29 maggio 2013 e 5 giugno 2014);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2013-2015 (delibera del 29 maggio 2013);
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2014-2016 (delibera del 7 luglio 2014).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Paolo Russo - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Federica Porcari - Sindaco supplente

Agostino Pennacchio - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo.

In data 16 luglio 2014 il titolo Lucisano Media Group della Capogruppo (codice alfanumerico: LMG) è stato quotato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione che è stata effettuata esclusivamente in aumento di capitale. Sono state infatti emesse n. 1.814.400 azioni ordinarie sottoscritte da investitori istituzionali italiani. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. La capitalizzazione, espressa al prezzo di sottoscrizione, era pari a circa 51,8 milioni di Euro.

All'esito della quotazione, il capitale sociale della Lucisano Media Group S.p.a. era così suddiviso tra i soci:

- Keimos S.r.l.: 68,31%
- Fulvio Lucisano: 12,64%
- Federica Lucisano: 3,89%
- Paola Francesca Lucisano: 2,91%
- Mercato: 12,25%.

In data 15 dicembre 2014 vi è stato un secondo aumento di capitale mediante sottoscrizione di n. 63.440 azioni da parte di investitore istituzionale italiano al prezzo di Euro 3,50 per un controvalore pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2014, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 12,58%
- Lucisano Federica: 3,95%
- Lucisano Paola Francesca: 2,92%
- Mercato: 12,53%.

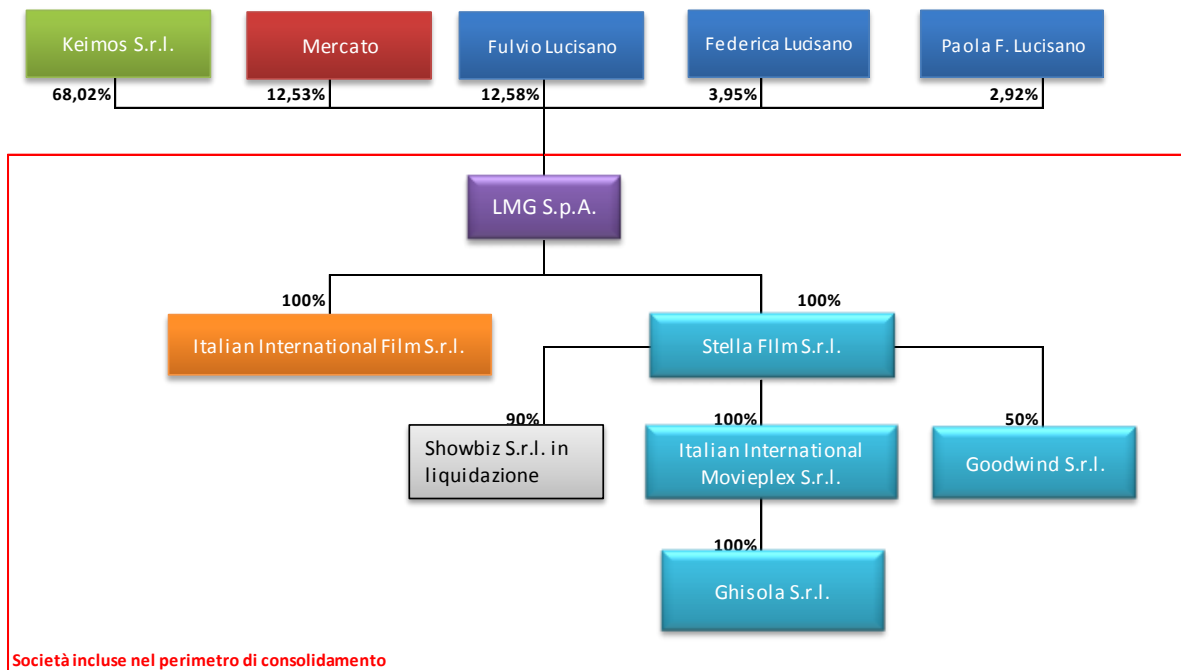
Alla chiusura di borsa del 30 marzo 2015, il prezzo dell'azione è pari a 2,076 Euro, equivalente ad una capitalizzazione di 30.886.395 di Euro. Nel periodo intercorrente tra la data di ammissione a negoziazione al

mercato AIM Italia e il 30 marzo 2015, il titolo è stato scambiato nel 59% delle sedute di Borsa, con un controvalore medio giornaliero, calcolato sul numero complessivo delle sedute, di circa 10.178 Euro.

Il bilancio annuale consolidato evidenzia un utile netto di Euro 2.242 mila (nel 2013: Euro 503 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 14.731 mila (nel 2013: Euro 13.056 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da 50 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 55 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la costruzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 5 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2014 un decremento rispetto all'anno precedente in termini di presenze, incassi e film usciti nelle sale. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 90% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 574,8 milioni di Euro (nel 2013: 618,7 milioni; variazione: -7,09%) per un totale di 91,5 milioni di biglietti venduti (nel 2013: 97,4 milioni; variazione: -6,13%). A fronte di ciò, il periodo 1-6 gennaio 2015 rappresenta il migliore risultato degli ultimi venti anni, con un incremento di incassi e presenze di circa il 12%.

Secondo la medesima fonte, il prezzo medio del biglietto nel 2014 è stato pari a 6,02 euro, in diminuzione del 1,1% rispetto al 2013.

I film usciti nelle sale sono stati 470 rispetto ai 454 del 2013 (+3,5%), tra cui 141 di nazionalità USA (nel 2013: 148), 157 italiana (nel 2013: 146), 38 francese (nel 2013: 46) e 29 inglese (nel 2013: 30). Da ciò si desume che sono diminuite le quote dei film statunitensi (dal 32,6% al 30,0%), francesi (da 10,1% a 8,1%) ed inglesi (da 6,6% a 6,2%) a fronte di un lieve incremento della quota dei film italiani (da 32,0% a 33,4% nel 2014).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 33,3% delle presenze (nel 2013: 27,8%), nel secondo il 20,0% (nel 2013: 22,5%), nel terzo il 14,6% (nel 2013: 14,6%) e nel quarto il 32,1% (nel 2013: 35,2%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 49,0% del totale settimanale (nel 2013: 49,8%).

Nel 2013 i primi tre titoli avevano totalizzato 12,7 milioni di presenze, contro 5,9 degli omologhi del 2014. In generale, tuttavia, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2014, i primi dieci film hanno registrato il 17,7% delle presenze totali (nel 2013: 26,4%) ed i primi trenta il 40,4% delle presenze totali (nel 2013: 48,4%).

La perdurante crisi economica si è riflessa anche sull'andamento delle televisioni *free* e *pay*, che hanno visto ridurre gli investimenti pubblicitari del 2,6% nei primi undici mesi del 2014 rispetto all'analogo periodo del 2013.

Di riflesso, la capacità di investimento delle stesse si è tendenzialmente ridotta o, quantomeno, orientata in modo più selezionato verso i film a maggiore *appeal* per il pubblico.

Gli attuali volumi di ricavi dei nuovi canali digitali offrono grandi opportunità e potenzialità di crescita, ma non rappresentano ancora fonti significative di reddito.

Il *tax credit* (credito d'imposta) rappresenta una grande opportunità per la produzione cinematografica in Italia. Dopo soli pochi anni di piena applicazione di tale meccanismo si può evidenziare come, sia con riguardo alla produzione (*tax credit produttori*) che alle operazioni di associazione in partecipazione (*tax credit "esterno"* rivolto agli investitori non appartenenti al settore cineaudiovisivo), siano proprio questi incentivi fiscali ad essere alla base dell'aumento degli investimenti su film italiani.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano, attraverso la Stella Film e le società controllate e collegate (IIM, Ghisola e Goodwind), gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 55 schermi (9.766 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano, il secondo fra i gestori indipendenti nazionali, e secondo in assoluto per gestione diretta di schermi nel sud Italia.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale di IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione di IIF verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel 2014 sono stati editati i film "Matrimonio da favola", "Pane e burlesque", "Confusi e felici" e "Scusate se esisto", tutti usciti nelle sale cinematografiche con un incasso complessivo al box office di oltre 11 milioni di Euro. In particolare gli ultimi due film, usciti in autunno, hanno avuto un ottimo successo di pubblico, registrando incassi pari rispettivamente a 3,8 e 5,4 milioni di Euro. Inoltre, è stata ultimata la produzione del film "Noi e la giulia", che rappresenta la prima esperienza di coproduzione con Warner Bros. Il film è uscito nelle sale il 19 febbraio 2015, registrando un ottimo risultato di box office.

Relativamente alla produzione televisiva, è stata ultimata la produzione della sit-com Impazienti per RAI 2, andata in onda nello scorso mese di ottobre, nonché consegnata la documentazione alla RAI del film "Anna e Yusuf". Inoltre è stata completata la fase di attivazione con la RAI per la produzione di una serie tv sulla Guardia di Finanza ("Il sistema"), di cui sono state avviate le riprese entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia l'acquisto del film "Non sposate le mie figlie", una commedia francese uscita nelle sale italiane in data 5 febbraio 2015, registrando un ottimo successo di pubblico. Si evidenzia, inoltre, l'acquisizione del film "Samba", i cui produttori, registi ed interpreti sono gli stessi del fenomeno internazionale "Quasi amici", nonché l'edizione del film "Spivet" che è stato proiettato al Festival del Cinema di Roma e sul quale verrà creato un evento speciale in occasione dell'uscita nelle sale nel prossimo mese di aprile 2015. Infine, va evidenziato che per la prima volta IIF si affaccerà sul mercato dell'animazione avendo raggiunto un accordo per l'acquisizione di un cartone animato in 3D ("I sette nani") che riporta sullo schermo la storia di Biancaneve e i sette nani.

IIF ha anche sviluppato progetti cinematografici quali "Tutte lo vogliono", "Io che amo solo te", "Gli ultimi saranno gli ultimi" e "Istruzioni per far soffrire la propria ex" e progetti televisivi quali "Cohousing", tratto da un soggetto originale elaborato dalla società, "E' tutta salute", tratto dall'opera dell'autore vincitore del Premio Strega 2014, Francesco Piccolo e "Palazzo Sogliano", tratto dall'opera letteraria di Sveva Casati Modignani, tutto ciò a conferma dell'importanza attribuita dalla società al continuo sviluppo e ricerca di nuove idee di successo cinematografico e televisivo.

Sono stati presi contatti con alcuni produttori internazionali per valutare ipotesi di cooperazione in merito alla realizzazione di produzioni di profilo extra nazionale sia di natura cinematografica che televisiva, che possano essere destinate non soltanto al mercato italiano.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l'esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2014 del Gruppo evidenziano, complessivamente, un lieve calo delle presenze e degli incassi di circa l'8%, leggermente al di sotto

dell'andamento registrato a livello nazionale ma migliorativo rispetto all'andamento registrato nel centro-sud d'Italia dove sono posizionate le strutture del Gruppo, anche se ancora si è lontani dai dati degli anni precedenti la crisi. Tuttavia, l'attenta politica intrapresa dal Gruppo di investimento in nuove tecnologie, unita ad una sempre maggiore attenzione all'ottimizzazione dei costi, ha consentito di ridurre l'effetto negativo del perdurare della crisi economica.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Nel mese di dicembre 2014 è stato raggiunto un accordo per la realizzazione di una sala IMAX® da installarsi all'interno del multiplex "Happy Maxicinema" situato in Afragola (NA), che rappresenta la prima sala IMAX® che sarà realizzata nel Sud Italia.

Va rilevato che sono stati ultimati i lavori di refresh soprattutto presso le strutture campane: in particolare, le modifiche effettuate presso il Modernissimo, inaugurato lo scorso 6 ottobre in occasione del ventennale, consentono l'utilizzo della struttura anche per serate danzanti e simili.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- in data 5 giugno 2014 la Capogruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione nella controllata Italian International Film S.r.l. dal 90% al 100%, mediante acquisto delle quote detenute dai soci Federica Lucisano e Paola Francesca Lucisano;
- sempre in data 5 giugno 2014 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società Capogruppo ha deliberato di modificare la denominazione della Società da "Italian International Holding S.p.A." in "Lucisano Media Group S.p.A." e l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di:
 - a) Euro 20 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi a investitori qualificati a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM/Mercato Alternativo del Capitale;
 - b) Euro 4,99 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi al pubblico in Italia a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM/Mercato Alternativo del Capitale;
- in data 23 giugno 2014 l'avv. Roberto Cappelli è stato nominato membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- in data 14 luglio 2014 il titolo della Società Capogruppo è stato ammesso alla quotazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'operazione di collocamento delle

azioni ordinarie ha determinato un incremento del capitale sociale di Euro 1.814 mila e la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 3.891 mila;

- in data 15 dicembre 2014 è stato eseguito un secondo aumento di capitale mediante sottoscrizione di n. 63.440 azioni da parte di un investitore istituzionale italiano al prezzo di Euro 3,50. L'operazione di sottoscrizione ha determinato un incremento del capitale sociale di Euro 63 mila e la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 159 mila;
- sono usciti nelle sale i film "Un matrimonio da favola" (10 aprile), "Pane e burlesque" (29 maggio), "Confusi e felici" (30 ottobre) e "Scusate se esisto" (20 novembre), tutti distribuiti in Italia da 01 Distribution.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2014.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati aumentano a Euro 44.082 mila, in crescita del 25% rispetto al 2013 (Euro 35.235 mila), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: Euro 36.117 mila (+34% rispetto a Euro 26.870 mila del 2013);
- Altri proventi: Euro 7.965 mila (-5% rispetto a Euro 8.365 del 2013).

| | <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | |
|---|--------------------------------------|-----------------|
| Conto Economico consolidato sintetico | 31.12.14 | 31.12.13 |
| Ricavi e proventi operativi | 44.082 | 35.235 |
| Costi operativi esterni | (25.139) | (20.585) |
| EBITDA | 18.943 | 14.651 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (14.731) | (13.056) |
| EBIT | 4.212 | 1.594 |
| Proventi e oneri finanziari | (1.709) | (1.196) |
| Risultato ante imposte | 2.503 | 398 |
| Imposte dell'esercizio | (299) | 105 |
| Risultato netto delle attività destinate alla vendita | 38 | 0 |
| Risultato Netto | 2.242 | 503 |

L'aumento dei Ricavi e proventi operativi deriva principalmente dall'incremento dei ricavi dalla cessione delle quote di proprietà di opere filmiche (in crescita di Euro 7.612 mila) e dai ricavi per apporto da terzi (in crescita di Euro 2.291 mila).

L'incremento dei ricavi e proventi operativi, unito al contenimento dei costi operativi, consentono di raggiungere un risultato operativo di Euro 4.212 mila, in crescita di Euro 2.618 mila rispetto all'esercizio precedente (+164%).

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+13%) per i maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il risultato della gestione finanziaria registra un incremento negativo di Euro 513 mila, nonostante l'attenta politica seguita dal Gruppo nella gestione delle risorse finanziarie, a conferma dei consistenti investimenti effettuati dal Gruppo nelle opere filmiche.

Il maggior utile dell'esercizio (Euro 2.242 mila rispetto ad Euro 503 mila del 2013) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte ed in particolar modo dall'aumento dei ricavi e proventi operativi.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

| Conto Economico consolidato sintetico | Produzione/ Distribuzione | Sale | Totale |
|---|------------------------------|--------------|---------------|
| Ricavi e proventi operativi | 31.448 | 12.634 | 44.082 |
| Costi operativi esterni | (15.151) | (9.988) | (25.139) |
| EBITDA | 16.297 | 2.646 | 18.943 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (12.161) | (2.570) | (14.731) |
| EBIT | 4.136 | 76 | 4.212 |
| Proventi e oneri finanziari | (1.213) | (496) | (1.709) |
| Risultato ante imposte | 2.923 | (420) | 2.503 |
| Imposte dell'esercizio | (682) | 383 | (299) |
| Risultato netto delle attività destinate alla vendita | | 38 | 38 |
| Risultato Netto | 2.241 | 1 | 2.242 |

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica di IIF ed agli immobili di proprietà connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

| | <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | |
|--|--------------------------------------|-----------------|
| Stato Patrimoniales consolidato sintetico | 31.12.14 | 31.12.13 |
| Attività immateriali | 15.281 | 20.072 |
| Attività materiali | 29.059 | 30.807 |
| Altre attività non correnti | 2.072 | 2.083 |
| Capitale immobilizzato | 46.412 | 52.962 |
| Attività commerciali | 18.865 | 11.785 |
| Debiti commerciali | (11.552) | (12.420) |
| Debiti tributari | (3.061) | (2.980) |
| Altre attività e passività correnti | 4.488 | 8.940 |
| Capitale circolante netto | 8.740 | 5.325 |
| Fondo per benefici ai dipendenti | (1.167) | (962) |
| Fondo rischi e oneri | (78) | (14) |
| Passività per imposte differite | (839) | (962) |
| Altre passività non correnti | (2.171) | (3.483) |
| Passività non correnti | (4.255) | (5.421) |
| Capitale investito netto | 50.897 | 52.866 |
| Patrimonio netto del Gruppo | 20.858 | 12.558 |
| Patrimonio netto di terzi | 89 | 1.089 |
| Patrimonio netto | 20.947 | 13.647 |
| Passività finanziarie non correnti | 41.509 | 41.402 |
| Passività finanziarie correnti | 3.995 | 4.478 |
| Titoli | (504) | (504) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (15.050) | (6.156) |
| Indebitamento finanziario netto | 29.950 | 39.219 |
| Copertura del capitale investito netto | 50.897 | 52.866 |

Il decremento netto del valore delle Attività immateriali deriva dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, nonché dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 17,6 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 12,1 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà per circa Euro 10,2 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 2,5 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,8 milioni.

Il capitale circolante netto passa da Euro 5.325 mila del 31 dicembre 2013 ad Euro 8.740 mila del 31 dicembre 2014 per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 13.647 mila a Euro 20.947 mila per effetto degli aumenti di capitale sociale e del collocamento delle azioni della Capogruppo al mercato AIM Italia.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria migliora tra i due esercizi di Euro 9.269 mila passando da Euro 39.219 mila ad Euro 29.950 mila, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nell'esercizio per effetto principalmente degli aumenti di capitale sociale e del collocamento delle azioni della Capogruppo al mercato AIM Italia nonché per le risorse rivenienti dall'attività operativa.

4. Indicatori economico/patrimoniali

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

| Indici di performance | 31.12.14 | 31.12.13 |
|---|----------|----------|
| ROI (Ebit/Capitale investito netto) | 8% | 3% |
| ROE (Risultato netto/Capitale proprio) | 11% | 4% |
| Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto) | 71% | 51% |
| Oneri finanziari/Passività finanziarie | 3% | 3% |
| Patrimonio netto/Capitale immobilizzato | 45% | 26% |
| (Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob. | 135% | 104% |

I principali indicatori di redditività (ROI - Return On Investment e ROE - Return On Equity) evidenziano un miglioramento tra i due esercizi per effetto principalmente dell'incremento dei ricavi e proventi operativi e del risultato d'esercizio.

In miglioramento anche i principali indici di solidità patrimoniale per effetto principalmente dell'incremento tra i due esercizi del Patrimonio Netto mentre rimangono pressoché invariati gli indici di incidenza degli oneri finanziari e assets turnover.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 8,2 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,4 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 17,6 milioni, riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "Matrimonio da favola", "Pane e burlesque", "Confusi e felici" e "Scusate se esisto", usciti in sala nel 2014; ii) alla realizzazione delle opere televisive "Impazienti", "Anna e Yusuf" e "Noi e la Giulia"; iii) all'avvio della produzione dell'opera "Il sistema", che sarà ultimata nel 2015; iv) all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri "Samba", "Spivet", "Il settimo nano" e "Non sposate le mie figlie".

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 10,2 milioni.

Il restante importo di Euro 0,8 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una precontrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv,

sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);

- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2014, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,2 milioni.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Contenziosi

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi:

- nel corso del 2012 la Stella Film S.r.l. ha subito una verifica fiscale ad opera dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Napoli iniziata in data 2 agosto 2012 e terminata in data 23 ottobre 2012 con la redazione di apposito Processo Verbale di Constatazione (PVC) contenente una segnalazione con riferimento alla spettanza del credito d'imposta (cd. "bonus investimenti") di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000 sugli investimenti realizzati dalla Società negli anni 2001-2002-2003. Successivamente al PVC, sono stati notificati alla società gli atti di recupero del credito d'imposta in parola utilizzati nel corso degli anni 2004 e 2005, pari rispettivamente ad Euro 226 mila e Euro 274 mila. Avverso tali atti la società ha presentato tempestivamente istanza di autotutela nonché singoli ricorsi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. L'istanza di autotutela ha avuto esito positivo per la società su entrambe le annualità e, pertanto, la materia del contendere risulta estinta;
- la Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è coinvolta nel contenzioso pendente presso le Commissioni Tributarie di Napoli in relazione ad alcuni costi la cui inerenza è contestata dall'Amministrazione Finanziaria.

Nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

Infine, in relazione ai crediti vantati dalla Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2014 di tutte le società del Gruppo è pari a 77 unità: 7 unità sono operai, 68 impiegati e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il

Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad un finanziamento ottenuto dalla società controllante di originari Euro 2,2 milioni (al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 1,5 milioni) in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

La Società Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo è in fase di adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed ha avviato tutti gli adempimenti necessari al fine di adeguarsi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001.

2. D. Lgs. 196/2003

In ossequio a quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di Misure Minime di Sicurezza per il Trattamento dei Dati Personali, la Capogruppo sta provvedendo alla redazione ed all'adozione di un proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati" nonché alla nomina dei Responsabili del Trattamento dei Dati e dei Soggetti Incaricati.

3. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2014 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 5 febbraio 2015 è uscito nelle sale il film "Non sposate le mie figlie" che ha ottenuto un ottimo successo di pubblico raggiungendo un box office di Euro 4 milioni;
- in data 8 febbraio 2015 è stato siglato un accordo con la casa di produzione francese Gaumont per l'acquisizione dei diritti di distribuzione per l'Italia del film "The Neon Demon" di Nicolas Winding Refn, acclamato regista di "Drive" (2011), che annovera nel cast Keanu Reeves, Elle Fanning, Jena Malone, Bella Heathcote e la top model Abbey Lee. Prodotto e cofinanziato da Gaumont e Wild Bunch SA, il film verrà girato a Los Angeles e approderà nelle sale nel 2016;
- in data 19 febbraio 2015 è uscito nelle sale il film "Noi e la giulia", per la regia di Edoardo Ghezzo, che ad oggi ha raggiunto Euro 3,8 milioni di incasso;
- in data 23 febbraio 2015 sono iniziate le riprese del film "Tutte lo vogliono", diretto da Alessio Maria Federici e con la presenza nel cast di Enrico Brignano e Vanessa Incontrada;
- in data 27 febbraio 2015 è stato concluso un accordo per l'installazione del sistema Dolby Atmos® all'interno della multisala "Andromeda" di Roma.

EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole.

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2015-2018 evidenzia un ottimo livello di visibilità dei ricavi attesi. In particolare, il 2015 si caratterizza per la produzione delle opere cinematografiche “Tutte le vogliono”, “Io che amo solo te” (diretto da Marco Ponti e con la presenza nel cast di Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti), “Gli ultimi saranno gli ultimi” (per la regia di Massimiliano Bruno e con Paola Cortellesi tra gli attori principali) e “Istruzioni per far soffrire la propria ex” (con la partecipazione di Vincenzo Salemme), per l’ultimazione e la messa in onda della fiction “Il sistema” e l’avvio delle riprese della serie tv “Cohousing”.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
- dal consolidamento della “factory” creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente “riconoscibilità” dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all’estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l’importanza delle modifiche legislative introdotte con il D.L. n. 91/2013, convertito con modifiche nella L. 112/2013, che ha reso permanenti, a partire dal 2014, il tax credit per il settore cinematografico introdotto con la L. 244/2007, estendendo peraltro tale agevolazione fiscale anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive.

Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il futuro, proseguiranno le trattative per l’acquisizione della gestione di altri multiplex nell’area Centro sud nonché il piano di investimenti volto all’innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in migliaia di Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2014 | Al 31 dicembre 2013 |
|---|------|------------------------|------------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Attività Immateriali | | | |
| Diritti di distribuzione cinematografica | (1) | 11.034 | 12.246 |
| Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione | (1) | 3.141 | 6.666 |
| Altre Attività immateriali | (1) | 55 | 17 |
| Avviamento | (1) | 1.051 | 1.143 |
| Attività materiali | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | (2) | 29.059 | 30.807 |
| Altre attività non correnti | | | |
| Partecipazioni | (3) | 9 | 0 |
| Attività per imposte anticipate | (4) | 1.602 | 1.502 |
| Altre attività | (5) | 966 | 1.086 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 46.917 | 53.467 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze di magazzino | (6) | 127 | 128 |
| Crediti commerciali | (7) | 18.738 | 11.657 |
| Altre attività correnti | (8) | 14.378 | 15.596 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (9) | 15.050 | 6.156 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 48.293 | 33.538 |
| Attività non correnti destinate ad essere cedute | (10) | 222 | - |
| TOTALE ATTIVITA' | | 95.432 | 87.005 |

(importi in migliaia di Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2014 | Al 31 dicembre 2013 |
|---|------|------------------------|------------------------|
| Patrimonio Netto | | | |
| Capitale sociale | (11) | 14.878 | 13.000 |
| Altre riserve | (11) | 5.692 | 875 |
| Riserva FTA | (11) | (2.157) | (2.157) |
| Utili (perdite) a nuovo | (11) | 207 | 503 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (11) | 2.238 | 337 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | | 20.858 | 12.558 |
| Patrimonio di terzi | (11) | 85 | 923 |
| Utile (perdita) di terzi | (11) | 4 | 166 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO | | 20.947 | 13.647 |
| Passività non correnti | | | |
| Fondo per benefici ai dipendenti | (12) | 1.167 | 962 |
| Fondi rischi e oneri | (13) | 78 | 14 |
| Passività finanziarie non correnti | (14) | 41.509 | 41.402 |
| Passività per imposte differite | (15) | 839 | 962 |
| Altre passività non correnti | (16) | 2.172 | 3.483 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 45.765 | 46.823 |
| Passività correnti | | | |
| Passività finanziarie correnti | (14) | 3.995 | 4.478 |
| Debiti commerciali | (17) | 11.552 | 12.420 |
| Debiti tributari | (18) | 3.061 | 2.980 |
| Altre passività correnti | (19) | 10.062 | 6.657 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 28.670 | 26.535 |
| Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute | (20) | 50 | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 95.432 | 87.005 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

| | NOTE | Al 31 dicembre 2014 | Al 31 dicembre 2013 |
|---|------|------------------------|------------------------|
| Ricavi | | | |
| Ricavi da servizi | (21) | 36.117 | 26.870 |
| Altri ricavi e proventi | (22) | 7.965 | 8.365 |
| Costi | | | |
| Costi per materie di consumo | (23) | (496) | (483) |
| Costi per servizi | (24) | (29.698) | (22.713) |
| Costi connessi a benefici per i dipendenti | (25) | (2.644) | (2.729) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (26) | (14.731) | (13.056) |
| Altri costi | (27) | (739) | (1.031) |
| (+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati | (28) | 8.438 | 6.371 |
| Risultato operativo | | 4.212 | 1.594 |
| Proventi (Oneri) finanziari | (29) | (1.709) | (1.196) |
| Altri proventi (oneri) da partecipazione | | - | - |
| Risultato prima delle imposte | | 2.503 | 398 |
| Imposte sul reddito | (30) | (299) | 105 |
| Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento | | 2.204 | 503 |
| Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita | (31) | 38 | - |
| Utile / (Perdita) dell'esercizio | | 2.242 | 503 |
| <i>Di cui quota del Gruppo</i> | | <i>2.238</i> | <i>337</i> |
| <i>Di cui quota di terzi</i> | | <i>4</i> | <i>166</i> |

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2014 | Al 31 dicembre 2013 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| RISULTATO NETTO | 2.242 | 503 |
| Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti | (81) | 39 |
| Effetto fiscale | 22 | (11) |
| Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio | (59) | 28 |
| TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | 2.183 | 531 |
| <i>Di cui quota del Gruppo</i> | <i>2.180</i> | <i>363</i> |
| <i>Di cui quota di terzi</i> | <i>3</i> | <i>168</i> |

RENDICONTO FINANZIARIO
(importi in migliaia di Euro)

| | | Al 31 dicembre 2014 | Al 31 dicembre 2013 |
|--|----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Flusso monetario da attività operative: | | | |
| Utile (perdita) | | 2.242 | 502 |
| Rettifiche per: | | | |
| Ammortamenti | | 14.706 | 12.980 |
| Variazione per fondo rischi e oneri | | 64 | (107) |
| Variazione netta delle attività per imposte anticipate | | (100) | 1.793 |
| Variazione netta delle passività per imposte differite | | (124) | (2.133) |
| Variazione del fondo per benefici ai dipendenti | | 146 | 42 |
| Variazione delle rimanenze | | 1 | 19 |
| Variazione dei crediti commerciali | | (7.080) | 8.047 |
| Variazione dei debiti commerciali | | (868) | (3.295) |
| Variazione dei debiti tributari | | 81 | (789) |
| Variazione altre attività correnti e non correnti | | 1.338 | 169 |
| Variazione altre passività correnti e non correnti | | 2.095 | (3.390) |
| Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative | (a) | 12.504 | 13.838 |
| Flusso monetario da attività di investimento: | | | |
| Variazione di attività immateriali/materiali | | (8.167) | (8.152) |
| Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie | | (9) | 114 |
| Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento | (b) | (8.176) | (8.038) |
| Flusso monetario da attività di finanziamento: | | | |
| Variazione delle passività finanziarie non correnti | | 107 | (2.266) |
| Variazione delle passività finanziarie correnti | | (483) | (2.920) |
| Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate | | (800) | - |
| Aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni | | 5.926 | - |
| Dividendi pagati | | (11) | (50) |
| Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento | (c) | 4.739 | (5.236) |
| Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute | (d) | (173) | - |
| Flusso monetario complessivo | (e)=(a+b+c+d) | 8.894 | 564 |
| Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio | (f) | 6.156 | 5.593 |
| Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio | (g)=(e+f) | 15.050 | 6.157 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(importi in migliaia di Euro)
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo

| | Capitale sociale | Riserve | | | | | | | Utile a nuovo | Risultato dell'esercizio | Totale | P.N di Terzi | Totale P.N. |
|---------------------------------------|------------------|------------|-----------------------------|-----------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------|---------------|--------------------------|---------------|--------------|---------------|
| | | Legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva Straordinaria | Versam. c/capitale | Utili/perdite Attuariali | Da transizione agli IFRS | Per acquisto quote | | | | | |
| Saldo al 31 dicembre 2012 | 13.000 | 38 | - | - | 16 | (49) | (2.157) | - | 593 | 752 | 12.193 | 973 | 13.166 |
| Aumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ripartizione utile | - | 46 | - | 796 | - | - | - | - | (90) | (752) | - | - | - |
| Distribuzione utili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (50) | (50) |
| Utile complessivo dell'esercizio 2013 | - | - | - | - | 28 | - | - | - | - | 337 | 365 | 166 | 531 |
| Saldo al 31 dicembre 2013 | 13.000 | 84 | - | 796 | 16 | (21) | (2.157) | - | 503 | 337 | 12.558 | 1.089 | 13.647 |
| Aumenti di capitale | 1.878 | - | 4.050 | - | - | - | - | - | - | - | 5.928 | - | 5.928 |
| Acquisto quote minoranza | - | - | - | - | - | - | - | 192 | - | - | 192 | (993) | (801) |
| Ripartizione utile | - | 28 | - | 607 | - | - | - | - | (296) | (337) | 2 | - | 2 |
| Distribuzione utili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (11) | (11) |
| Utile complessivo dell'esercizio 2014 | - | - | - | - | (60) | - | - | - | - | 2.238 | 2.178 | 4 | 2.182 |
| Saldo al 31 dicembre 2014 | 14.878 | 112 | 4.050 | 1.403 | 16 | (81) | (2.157) | 192 | 207 | 2.238 | 20.858 | 89 | 20.947 |

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

NOTE ESPLICATIVE



1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 della Lucisano Media Group è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2015, che ne ha autorizzato la diffusione.

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 1- Gestione dei rischi finanziari.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto detto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 "Revised" - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come "non correnti";

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

| |
|--|
| Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento |
| + Oneri finanziari |
| - Proventi finanziari |
| +/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni |
| +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto |
| EBIT- Risultato Operativo |
| +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti |
| +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti |
| + Ammortamenti |
| EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti |

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

| Denominazione | Sede Legale | Capitale sociale (in euro) | Quota posseduta | |
|--|-------------|-------------------------------|-----------------|---|
| | | | Diretta | Indiretta |
| Lucisano Media Group S.p.A. | Roma | 14.877.840 | | |
| Italian International Film S.r.l. | Roma | 5.900.000 | 100% | |
| Stella Film S.r.l. | Napoli | 15.400.000 | 100% | |
| Italian International Movieplex S.r.l. | Roma | 570.000 | | 100% Stella Film S.r.l. |
| Showbiz S.r.l. in liquidazione | Roma | 25.500 | | 90% Stella Film S.r.l. |
| Goodwind S.r.l. | Benevento | 20.000 | | 50% Stella Film S.r.l. |
| Ghisola S.r.l. | Brindisi | 100.580 | | 100% Italian International Movieplex S.r.l. |

Durante l'esercizio, rispetto al 31 dicembre 2013, l'area di consolidamento si è modificata a seguito dell'acquisto della residua quota del 10% del capitale sociale della Italian International Film S.r.l. dai soci Federica Lucisano e Paola Francesca Lucisano che ha consentito di ottenere il controllo totalitario della partecipazione.

Elenco delle partecipate non consolidate:

| Denominazione | Sede Legale | Capitale | Quota posseduta | |
|---------------------------------|-------------|----------|-----------------|---------------------------------------|
| | | | Valore | Indiretta |
| Consorzio CIPIC in liquidazione | Roma | 103.921 | 1 | 10% Italian International Film S.r.l. |

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2014 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato seguendo le indicazioni previste dallo IAS 38, tenendo inoltre conto dei criteri di settore stabiliti dall'American Institute of Certified Public Accountants nello "Statement of Position 00-2" (di seguito SOP 00-2) cui rimanda il principio contabile ASC n.926, statuito dal Financial Accounting Standard Board. Tale documento prevede, in particolare, la valutazione dei diritti in esame per "individual films forecasting" ossia, facendo riferimento al rapporto esistente fra i ricavi consuntivi ed i ricavi complessivi, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole. Per i film finanziati ex DPCM 24/3/94 e successive integrazioni e/o modificazioni, nell'ammontare dei ricavi futuri, si tiene anche conto della quota del F.do Garanzia che il Gruppo ha ricevuto ai sensi della citata normativa.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;

- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

- | | |
|----------------------------------|----------|
| • Terreni e fabbricati: | 3%-3,85% |
| • Attrezzature cinematografiche: | 19% |
| • Impianti e poltrone: | 10% |
| • Mobili e arredi: | 12% |
| • Macchine d'ufficio elettriche: | 20% |
| • Automezzi: | 25% |

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al fair value (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l'altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;

- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato del periodo in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione,

anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto

utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "Individual Film Forecasting" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto in esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni effettuate tengono conto del rischio d'inesigibilità, dell'anzianità, nonché delle perdite rilevate nel corso dei precedenti esercizi, in rapporto all'ammontare complessivo del portafoglio clienti.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute

nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi Principi ed Interpretazioni recepiti dalla UE, e in vigore a partire dal 1° gennaio 2014:

- IFRS 10: Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell'inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012. L'adozione dello standard non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- IFRS 11: Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di "Joint arrangements". Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso.

Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012. L'adozione dello standard non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- IFRS 12: Indica l'informativa da fornire per ogni tipo interesse in altre società. L'adozione dello standard non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- IAS 27R: Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. L'adozione dello standard non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- IAS 28R: Lo standard prevede i requisiti per le joint ventures e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'emissione dell'IFRS 11. L'adozione dello standard non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 32: Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. L'adozione dello standard non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 36: Lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- IAS 39: Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Nuovi Principi ed Interpretazioni recepiti dalla UE, ma non ancora in vigore

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul bilancio della società:

- IFRIC 21: l'Interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. L'interpretazione verrà applicata a partire dall'esercizio che inizierà il 1° gennaio 2015.
- Modifiche allo IAS 19: le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti ha riguardato alcune modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 in termini di chiarimenti o correzioni ai principi in questione.

Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013: sono relativi ad incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. Le modifiche agli IFRS 3 e 13 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche allo IAS 40 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Le società applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data del 1° gennaio 2015

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, emesso il 24 luglio 2014, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39. Il principio dovrebbe rendersi applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 15 – “Ricavi da contratti con Clienti”, emesso il 28 maggio 2014. L'IFRS 15, rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela. L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2017
- Emendamenti agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28, emessi il 18 dicembre 2014
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014 - Si tratta di una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a questioni emerse nel 2012-2014. Gli standard oggetto di modifica sono quattro: l'IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, l'IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures, lo IAS 19 Employee Benefits e lo IAS 34 Interim Financial Reporting. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 16 e IAS 38 “Clarification of Acceptable Methods of Depreciations and Amortisation” . I due standard stabiliscono come principio di ammortamento la modalità di consumo dei benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'attività. L'obiettivo delle modifiche è di chiarire che l'utilizzo del metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (cd. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto i ricavi generati dall'attività, che include l'utilizzo dell'asset, riflettono altri fattori (cambiamenti nei volumi di vendita o nei prezzi, attività di vendita, altri input e processi) rispetto al semplice consumo di benefici economici incorporati nell'asset. Per quanto riguarda i beni immateriali, lo IASB ha chiarito che esiste una presunzione secondo la quale i ricavi costituiscono una base inappropriata per misurare il consumo dei benefici economici generati dal bene. Tuttavia, tale presunzione può essere superata al ricorrere di determinate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° luglio 2015 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'impatto dell'adozione dei tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 11 “Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations”. L'obiettivo delle modifiche è di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint

operation che rappresenta un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo IAS 27 - Le modifiche allo IAS 27 hanno l'obiettivo di consentire alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Attività non correnti

1. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 15.281 mila e presenta un decremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 4.792 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(importi in migliaia di Euro)

| | Diritti di distribuzione cinematografica | Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione | Altre Attività immateriali | Avviamento | Totale |
|--|--|---|-------------------------------|--------------|------------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2013 | 115.311 | 6.666 | 302 | 1.143 | 123.422 |
| Acquisti e capitalizzazioni | 8.537 | 1.871 | 45 | | 10.453 |
| Dismissioni | (1.136) | | | | (1.136) |
| Cessazione diritti | (926) | | | | (926) |
| Altre variazioni | 3.450 | (5.396) | | (92) | (2.038) |
| Costo storico al 31 dicembre 2014 | 125.236 | 3.141 | 347 | 1.051 | 129.775 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2013 | (103.065) | - | (285) | - | (103.350) |
| Ammortamenti | (12.064) | | (7) | | (12.071) |
| Altre variazioni | 927 | | | | 927 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2014 | (114.202) | - | (292) | - | (114.494) |
| Valore netto al 31 dicembre 2014 | 11.034 | 3.141 | 55 | 1.051 | 15.281 |

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 11.034 mila (Euro 12.246 mila al 31 dicembre 2013) sono composti al 31 dicembre 2014 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 6.786 mila (Euro 5.817 mila al 31 dicembre 2013). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 6.573 mila; *ii*) decrementi per Euro 1.136 mila; *iii*) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 3.446 mila; *iv*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 7.915 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla società IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2014, pari a Euro 6.573 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali "Confusi e felici" (Euro 2.435 mila), "Scusate se esisto" (Euro 2.105 mila) e "Noi e la Giulia" (Euro 1.226 mila).

I decrementi dell'esercizio 2014, pari a Euro 1.136 mila, sono relativi alla dismissione dell'opera filmica "Non aver paura".

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 3.446 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate in quelle in corso e, in

particolare, “Matrimonio da favola” (Euro 1.932 mila), “Pane e burlesque” (Euro 940 mila) e “Confusi e felici” (Euro 311 mila).

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 4.248 mila (Euro 6.429 mila al 31 dicembre 2013). Il decremento netto dell’esercizio deriva principalmente: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 1.970 mila; *ii*) ammortamenti di competenza dell’esercizio per Euro 4.150 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla società IIF.

Gli incrementi dell’esercizio 2014, pari a Euro 1.970 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto in concessione di alcune opere cinematografiche quali “Non sposate le mie figlie” (Euro 800 mila), “Samba” (Euro 700 mila) e “The Young And Prodigious T.S.Spivet” (Euro 400 mila).

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 3.141 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 6.666 mila al 31 dicembre 2013) sono anch’essi riferibili ad IIF e comprendono due tipologie di costi: *i*) quelli sostenuti per la produzione di film in corso di ultimazione (Euro 1.259 mila al 31 dicembre 2014); *ii*) quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri (Euro 1.882 mila al 31 dicembre 2014);.

La voce “Avviamento” al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.143 mila al 31 dicembre 2013) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2013);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (Euro 884 mila al 31 dicembre 2013). Il decremento dell’anno è imputabile alla svalutazione del maggior valore attribuito in sede di acquisto della partecipazione nella controllata Showbiz posta in liquidazione in data 31/07/2013.

In quanto attività avente vita utile indefinita, l’avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. L’ultima verifica è stata effettuata nel mese di febbraio 2015 ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e dalla stessa non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

2. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 29.059 mila (Euro 30.807 mila al 31 dicembre 2013) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

(importi in migliaia di Euro)

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | In corso ed acconti | Totale |
|--|-----------------------------|------------------------------|---|-------------------|----------------------------|-----------------|
| Costo storico al 31 dicembre 2013 | 35.019 | 3.250 | 5.685 | 821 | 29 | 44.804 |
| Acquisti e capitalizzazioni | 79 | 186 | 322 | 28 | 32 | 647 |
| Dismissioni | | (49) | | | | (49) |
| Altre variazioni | | | | (2) | | (2) |
| Costo storico al 31 dicembre 2014 | 35.098 | 3.387 | 6.007 | 847 | 61 | 45.400 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2013 | (7.544) | (2.511) | (3.232) | (712) | - | (13.999) |
| Ammortamenti | (1.447) | (169) | (883) | (44) | | (2.543) |
| Altre variazioni | 127 | 47 | 19 | 8 | | 201 |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2014 | (8.864) | (2.633) | (4.096) | (748) | - | (16.341) |
| Valore netto al 31 dicembre 2014 | 26.234 | 754 | 1.911 | 99 | 61 | 29.059 |

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 26.234 mila (Euro 27.477 mila al 31 dicembre 2013) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della società IIM per un valore complessivo netto pari a Euro 12.101 mila (Euro 12.449 mila al 31 dicembre 2013), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%). Nel corso del 2014, la IIM ha proceduto alla separazione del valore del terreno rispetto a quello del fabbricato. Non essendo la società tenuta a ripristinare danni all'ambiente o al territorio, le quote di ammortamento in precedenza calcolate sulla quota riferibile al valore del terreno (la cui utilità non si esaurisce nel tempo e, pertanto, non più soggetto ad ammortamento), pari ad Euro 123 mila, sono state imputate a sopravvenienza non sussistendo, come sopra evidenziato, le condizioni da richiedere l'iscrizione di fondi per il recupero ambientale;
- le spese sostenute dalla Stella Film per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 6.312 mila (Euro 6.872 mila al 31 dicembre 2013) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto;
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing da Ghisola per un valore netto contabile di Euro 7.821 mila (Euro 8.101 mila al 31 dicembre 2013), comprensivo degli oneri di preammortamento di Euro 500 mila e contabilizzato coerentemente alle indicazioni dello IAS 17. Tale immobile è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita economico tecnica del bene in oggetto (3%).

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati alla Capogruppo LMG e alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, nel corso del 2014, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 754 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 739 mila al 31 dicembre 2013) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per Euro 284 mila a Stella Film e per Euro 444 mila ad IIM e per Euro 24 mila a Goodwind.

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 1.911 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 2.453 mila al 31 dicembre 2013) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per Euro 636 mila ad IIM, per Euro 628 mila a Ghisola, per Euro 582 mila a Stella Film e per Euro 65 mila a Goodwind.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 99 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 109 mila al 31 dicembre 2013) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Stella Film (Euro 68 mila) e Ghisola (Euro 19).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

(importi in migliaia di Euro)

| | Leasing Fabbricato | Leasing Attrezzature |
|--|-------------------------------|---------------------------------|
| Costo storico al 1° gennaio 2014 | 8.565 | 5.114 |
| Acquisizioni e capitalizzazioni | - | 46 |
| Dismissioni | - | - |
| Costo storico al 31 dicembre 2014 | 8.565 | 5.160 |
| Fondo amm.to al 1° gennaio 2014 | (964) | (2.738) |
| Ammortamenti | (257) | (814) |
| Altre variazioni | | |
| Fondo amm.to al 31 dicembre 2014 | (1.221) | (3.552) |
| Valore netto al 31 dicembre 2014 | 7.344 | 1.608 |

3. Partecipazioni

Il valore di Euro 9 mila (Euro 1 mila al 31 dicembre 2013) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1 mila) e nel Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila).

4. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2014, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

(importi in migliaia di Euro)

| Attività per imposte anticipate | 31/12/2013 | | Incremento | | Decremento | | 31/12/2014 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------|----------------|--------------|--------------|--------------|
| | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Perdite fiscali | 2.598 | 715 | - | - | (362) | (100) | 2.236 | 615 |
| Costi quotazione AIM | - | - | 827 | 267 | - | - | 827 | 267 |
| Avviamento | 236 | 77 | - | - | (24) | (8) | 213 | 69 |
| Fondo rischi e oneri | 517 | 142 | 65 | 18 | - | - | 582 | 160 |
| Compensi amministratori | 19 | 5 | 5 | 1 | (15) | (4) | 9 | 3 |
| Fondo svalutazione crediti | 368 | 101 | 22 | 6 | (242) | (66) | 148 | 42 |
| Beni in leasing | 640 | 207 | - | - | (3) | (1) | 637 | 206 |
| Altri | 837 | 255 | 407 | 112 | (393) | (126) | 851 | 241 |
| Totale | 5.216 | 1.502 | 1.327 | 404 | (1.039) | (304) | 5.504 | 1.602 |

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 27,5% e Irap in base alle delibere regionali). L'ammontare maggiormente significativo è riferito alle perdite fiscali, di cui Euro 392 mila maturate dalla Capogruppo per l'Ires sulle perdite da consolidato fiscale ed Euro 223 mila alle controllate Stella Film e Ghisola per l'Ires sulle perdite fiscali realizzate prima dell'adesione al consolidato fiscale.

5. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

| Altre attività non correnti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|----------------------------------|------------|--------------|--------------|
| Titoli | 504 | 504 | - |
| Risconti Attivi | 320 | 334 | (14) |
| Depositi cauzionali | 137 | 133 | 4 |
| Crediti Tributari | - | 109 | (109) |
| Credito contributi sugli incassi | - | - | - |
| Altro | 5 | 6 | (1) |
| Totale | 966 | 1.086 | (120) |

I titoli (Euro 504 mila) sono riferiti quasi esclusivamente ad IIF (Euro 500 mila) e sono costituiti da obbligazioni (ordinarie Paschi Sub t.v. 08/18 titolo n. 4352580) acquistate a garanzia del finanziamento concesso dalla Banca Monte Paschi di Siena ed estinto in data 30/06/2014. La scadenza del titolo è fissata al 14 maggio 2018.

I Risconti Attivi (Euro 320 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui Euro 242 mila avente durata superiore a cinque anni.

I Depositi cauzionali (Euro 137 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte della Stella Film per Euro 48 mila e dalla IIM per Euro 33 mila.

Gli importi residui si riferiscono prevalentemente a risconti attivi e depositi cauzionali.

Attività correnti
6. Rimanenze di magazzino

Complessivamente pari ad Euro 127 mila (Euro 128 mila al 31 dicembre 2013), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

(importi in migliaia di Euro)

| Rimanenze di magazzino | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 49 | 65 | (16) |
| Prodotti finiti e merci | 78 | 63 | 15 |
| Acconti | - | - | - |
| Totale | 127 | 128 | (1) |

7. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 18.738 mila (Euro 11.656 mila al 31 dicembre 2013) con un incremento di Euro 7.080 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

| Crediti commerciali | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti | 19.774 | 12.909 | 6.865 |
| Fondo svalutazione crediti | (1.036) | (1.253) | 217 |
| Totale | 18.738 | 11.656 | 7.082 |

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale e ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.036 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 1.254 mila al 31 dicembre 2013) è stato ritenuto congruo dagli Amministratori.

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla IIF per un ammontare pari ad Euro 17.848 mila (Euro 10.562 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A. per Euro 9.696 mila e RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. per Euro 5.702 mila. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che, nel corso dell'esercizio, ha avuto le seguente movimentazione:

(importi in migliaia di Euro)

| Fondo svalutazione crediti | Valore di bilancio | | |
|-------------------------------|--------------------|---------------|--------------|
| | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Totale |
| Saldo al 1.1.2013 | 1.257 | - | 1.257 |
| Utilizzo nell'esercizio | (80) | | (80) |
| Accantonamento dell'esercizio | 76 | - | 76 |
| Saldo al 31.12.13 | 1.253 | - | 1.253 |
| Utilizzo nell'esercizio | (34) | - | (34) |
| Riclassifiche | (209) | | (209) |
| Accantonamento dell'esercizio | 26 | - | 26 |
| Saldo al 31.12.2014 | 1.036 | - | 1.036 |

Al 31 dicembre 2014 i crediti verso clienti residenti all'estero ammontano a Euro 161 mila e sono riferibili esclusivamente ad IIF.

8. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 14.378 mila (Euro 15.597 mila al 31 dicembre 2013) e si compongono come segue:

(importi in migliaia di Euro)

| Altre attività correnti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|-------------------------|---------------|---------------|----------------|
| Crediti tributari | 5.505 | 5.845 | (340) |
| Crediti verso altri | 8.604 | 9.333 | (729) |
| Ratei e risconti attivi | 269 | 419 | (150) |
| Totale | 14.378 | 15.597 | (1.219) |

L'importo dei *Crediti tributari* è principalmente riferito alla Stella Film per Euro 3.507 mila, di cui Euro 2.197 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 223 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale".

Crediti tributari sono inoltre iscritti da:

- Ghisola per un totale pari a Euro 961 mila, di cui Euro 950 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 581 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007;
- IIM per Euro 84 mila, di cui Euro 67 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000.

In relazione alla verifica fiscale che ha interessato la controllata Stella Film S.r.l., dalla quale erano emerse presunte irregolarità in merito alla spettanza del credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati da IIF, per Euro 7.084 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film:

- “Nessuno mi può giudicare” per Euro 1.213 mila;
- “Mai Stati Uniti” per Euro 994 mila;
- “Viva l’Italia” per Euro 979 mila;
- “Scusate se esisto” per Euro 966 mila;
- “Confusi e felici” per Euro 765 mila;
- “Ex amici come prima” per Euro 700 mila;
- “Buongiorno papà” per Euro 552 mila;
- “Matrimonio da favola” per Euro 403 mila;
- “Femmine contro Maschi” per Euro 377 mila;
- “Pane e Burlesque” per Euro 68 mila;
- “All’ultima spiaggia” per Euro 67 mila.

Per tali crediti si rimanda a quanto illustrato nella sezione dei principi contabili. Si precisa che, a seguito della vittoriosa vicenda giudiziaria, la IIF ha presentato ulteriori ricorsi al TAR, ancora in fase di fissazione di udienza, con i quali ha richiesto la liquidazione anche dei contributi dei film usciti nelle sale degli anni successivi. Altri ricorsi sono in corso di presentazione.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati da IIF per Euro 1.003 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film:

- “Un matrimonio da favola” per Euro 381 mila (Regione Lazio e Trentino Alto Adige);
- “Il Giudice Meschino” per Euro 345 mila (Regione Calabria e Lazio);
- “Anna e Yusuf” per Euro 112 mila (Provincia Autonoma di Trento);
- “Pane e Burlesque” per Euro 161 mila (Regione Lazio e Puglia);
- Altro per Euro 4 mila.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 8.894 mila e si compone come segue:

(importi in migliaia di Euro)

| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione 2014/2013 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Depositi bancari e postali | 14.737 | 5.901 | 8.836 |
| Denaro e altri valori in cassa | 313 | 255 | 58 |
| Totale | 15.050 | 6.156 | 8.894 |

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2014 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile alle normali dinamiche della gestione di tesoreria delle società del Gruppo nonché alle risorse rivenienti dalla quotazione delle azioni della Capogruppo al mercato AIM Italia.

10. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 222 mila (non presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013), la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 153 mila, crediti tributari e verso altri per Euro 4 mila, imposte anticipate per Euro 57 mila e disponibilità liquide per Euro 8 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**11. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 20.947 mila di cui Euro 20.858 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 12.558 mila al 31 dicembre 2013).

In data 5 giugno 2014, nell'ottica dell'operazione di quotazione delle azioni della Capogruppo, l'Assemblea straordinaria ha deliberato il frazionamento del capitale sociale da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 a n. 13.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 16 luglio 2014, a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. presso il Mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione effettuata esclusivamente con aumento di capitale sono state emesse n. 1.814.400 nuove azioni ordinarie sottoscritte esclusivamente da investitori italiani per un totale equivalente al 12,25% del capitale. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. A seguito della quotazione delle azioni ordinarie il capitale sottoscritto risultava pari a Euro 14.814 mila.

In data 15 dicembre 2014, sono state emesse n. 63.440 azioni ad un prezzo di Euro 3,5, di cui Euro 1,0 a titolo di capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 14.878 mila costituito da 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

Le Altre riserve, pari ad Euro 5.692 mila al 31 dicembre 2014 e Euro 875 mila al 31 dicembre 2013, sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumenti di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 112 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 28 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2013;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila;
- riserva straordinaria per Euro 1.403 mila si è incrementata per Euro 607 mila a seguito della destinazione di parte degli utili al 31 dicembre 2013;
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto del residua quota nella controllata Italian International Film;
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 81 mila.

La Riserva di *First Time Adoption*, negativa per Euro 2.157 mila, è stata determinata dalle rettifiche emerse in sede di prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere al 1° gennaio 2012 (data di "*First Time Adoptions*"); tale riserva è relativa, prevalentemente, alla rideterminazione del valore del

fabbricato Andromeda di Roma, alla contabilizzazione dei leasing secondo la metodologia finanziaria e al diverso trattamento contabile dei costi pubblicità in precedenza rilevati tra le attività immateriali.

Gli utili a nuovo per Euro 207 mila (Euro 503 mila al 31 dicembre 2013) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 non sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 85 mila e si decrementa nel corso dell'esercizio per Euro 993 mila per effetto principalmente dell'acquisito della totalità delle quote della controllata IIF.

12. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.167 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 962 mila al 31 dicembre 2013), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella:

| | <i>(importi in migliaia di Euro)</i> |
|---|--------------------------------------|
| Fondo TFR al 01 gennaio 2013 | 948 |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost) | 125 |
| Oneri finanziari (interest cost) | 24 |
| Indennità utilizzata | (96) |
| Perdite/Utili attuariali | (39) |
| Fondo TFR al 31 dicembre 2013 | 962 |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost) | 115 |
| Oneri finanziari (interest cost) | 27 |
| Indennità utilizzata | (18) |
| Perdite/Utili attuariali | 81 |
| Fondo TFR al 31 dicembre 2014 | 1.167 |

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi presentati:

| Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|-------------------|-------------------|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 1,49% | 3,17% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,00% |
| Tasso aumento retribuzioni | 1,00% | 1,00% |

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

| | |
|-------------------------|---|
| Decesso | Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato |
| Inabilità | Tavole INPS distinte per età e sesso |
| Pensionamento | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO |
| Frequenza turnover | 5% |
| Frequenza anticipazioni | 0,50% - 10,00% |

Si rileva come il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata compatibile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Di seguito viene presentata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, che mostra gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Fondo TFR al 31.12.2014

| | |
|---------------------------------|-------|
| Tasso di turnover +1,00% | 1.145 |
| Tasso di turnover -1,00% | 1.156 |
| Tasso di inflazione +0,25% | 1.166 |
| Tasso di inflazione -0,25% | 1.134 |
| Tasso di attualizzazione +0,25% | 1.129 |
| Tasso di attualizzazione -0,25% | 1.171 |

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10,6 anni e il service cost previsto per il 2015 è pari a Euro 123 mila.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

| Anno | Pagamenti attesi |
|-------------|-------------------------|
| 1° | 149 |
| 2° | 131 |
| 3° | 162 |
| 4° | 121 |
| 5° | 118 |

13. Fondi rischi e oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2014 di Euro 78 mila (Euro 14 mila al 31 dicembre 2013) è riconducibile agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di rischi per contenziosi del lavoro.

14. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

| Passività finanziarie non correnti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti passivi | 34.459 | 32.996 | 1.463 |
| Debiti verso società di leasing | 7.050 | 7.838 | (788) |
| Altre passività | - | 568 | (568) |
| Totale | 41.509 | 41.402 | 107 |

| Passività finanziarie correnti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti passivi | 1.442 | 1.633 | (191) |
| Debiti verso società controllante | 1.475 | 1.770 | (295) |
| Debiti verso società di leasing | 861 | 977 | (116) |
| Scoperti di conto corrente | 217 | 98 | 119 |
| Totale | 3.995 | 4.478 | (483) |

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014 da parte del Gruppo sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

| Società | Istituto di credito | Ammontare concesso | Scadenza entro 12m | Scadenza tra 1 e 5 anni | Scadenza oltre 5 anni | Valore in bilancio | Scadenza | Tasso |
|----------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------|----------------------|
| LMG | Apertura di credito | 40.000 | 214 | 27.703 | - | 27.917 | 12/10/2019 | 3,75% + Euribor a 6m |
| LMG | MPS | 4.800 | - | - | - | - | 30/06/2014 | 1,25% + Euribor a 3m |
| IIF | Artigiancassa | 900 | - | 530 | - | 530 | 1-5 anni | === |
| Stella Film | BP Ancona | 5.000 | 615 | 2.558 | - | 3.173 | 26/06/2018 | 1,50% + Euribor a 3m |
| Stella Film | MPS | 1.000 | 250 | 750 | - | 1.000 | 31/12/2018 | 5,50% + Euribor a 6m |
| IIM | Unicredit | 3.650 | 350 | 1.225 | 1.550 | 3.125 | 31/03/2020 | 4,60% + Euribor a 6m |
| IIM | BP Sondrio | 100 | 6 | 27 | 42 | 75 | 31/07/2025 | 3,75% + Euribor a 3m |
| IIM | BP Sondrio | 120 | 7 | 36 | 38 | 81 | 30/04/2023 | Tasso fisso 6% |
| | | | 1.442 | 32.829 | 1.630 | 35.901 | | |

La posta si decrementa per effetto del rimborso di parte dei debiti e l'estinzione di alcuni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013, compensato dalla sottoscrizione del nuovo finanziamento di Euro 1 milione da parte di Stella Film con Monte dei Paschi di Siena.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool, stipulato in data 12 ottobre 2006, prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 4,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 gennaio e il 31 luglio, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 7.050 mila tra le passività non correnti e Euro 861 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;

- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 1.475 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito al finanziamento concesso dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli corrisposti dalla Keimos S.r.l. all'istituto bancario. Il tasso di interesse del finanziamento, avente scadenza nel 2014, è pari all'Euribor annuale, maggiorato dello spread dell'1,88%.

15. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 839 mila (Euro 962 mila al 31 dicembre 2013), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

(importi in migliaia di Euro)

| | 31/12/2013 | | Incremento | | Decremento | | 31/12/2014 | |
|--|--------------|------------|------------|-----------|--------------|--------------|--------------|------------|
| | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta | Imponibile | Imposta |
| Passività per imposte differite | | | | | | | | |
| Rilascio fondo rischi | 2.805 | 907 | | | (385) | (125) | 2.420 | 782 |
| Fondo per benefici ai dipendenti | 52 | 14 | | | (113) | (31) | (61) | (17) |
| Utili su cambi | 92 | 25 | 22 | 6 | | | 114 | 31 |
| Altri | 53 | 16 | 115 | 33 | (22) | (6) | 146 | 43 |
| Totale | 3.002 | 962 | 137 | 39 | (520) | (162) | 2.619 | 839 |

16. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 2.172 mila (Euro 3.483 mila al 31 dicembre 2013) e sono costituite da:

(importi in migliaia di Euro)

| Altre passività non correnti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risconti passivi | 1.787 | 1.891 | (104) |
| Altri debiti | 39 | 1.167 | (1.128) |
| Debiti tributari | 346 | 425 | (79) |
| Totale | 2.172 | 3.483 | (1.311) |

L'importo dei risconti passivi si riferisce ai ricavi conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000 la cui competenza deve essere imputata oltre l'esercizio successivo.

L'importo avente durata superiore a cinque anni è pari ad Euro 841 mila.

I debiti tributari accolgono le rate con scadenza oltre i 12 mesi dei debiti per Iva (Euro 118 mila), Ires (Euro 38 mila) e Irap (Euro 190 mila).

17. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 11.552 mila (Euro 12.420 mila al 31 dicembre 2013) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Si decrementano di Euro 868 mila rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche connesse all'andamento dei ricavi.

Al 31 dicembre 2014 non sono iscritti debiti rilevanti verso fornitori residenti all'estero o esigibili oltre i 5 anni.

18. Debiti Tributari

Pari ad Euro 3.061 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 81 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di Euro)

| Debiti tributari | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti per IVA | 1.222 | 909 | 313 |
| Debiti per IRES | 36 | 40 | (4) |
| Debiti per IRAP | 175 | 685 | (510) |
| Debiti per ritenute | 1.265 | 1.714 | (449) |
| Altri debiti tributari | 363 | 421 | (58) |
| Totale | 3.061 | 3.769 | (708) |

19. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 10.062 mila (Euro 6.657 mila al 31 dicembre 2013) come da dettaglio seguente:

(importi in migliaia di Euro)

| Altre passività correnti | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione 2014-2013 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Per associazione in partecipazione | 4.718 | 2.592 | 2.126 |
| Ratei e risconti | 1.592 | 1.217 | 375 |
| Istituti di previdenza sociale | 307 | 158 | 149 |
| Acconti | 34 | 75 | (41) |
| Altri debiti | 3.411 | 2.615 | 796 |
| Totale | 10.062 | 6.657 | 3.405 |

Le passività derivanti dai contratti di associazione in partecipazione si riferiscono agli apporti ricevuti per contratti di associazione in partecipazioni stipulate con soggetti esterni al settore cinematografico nell'ambito del c.d. "tax credit esterno" previsto dalla legge 244/2007.

La voce Ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai ricavi per contributi sugli incassi di film usciti nelle sale negli anni precedenti ed il cui costo di produzione non risulta ancora completamente ammortizzato, nonché a storno di ricavi per cessioni di diritti di opere filmiche di competenza di esercizi successivi.

Tra gli altri debiti si segnalano per la rilevanza quello di Euro 720 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 670 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e ratei di 13[^] e 14[^].

20. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 50 mila (non presente al 31 dicembre 2013), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 36 mila, debiti verso banche per Euro 5 mila e verso altri per Euro 9 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 36.117 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2013 pari ad Euro 9.247 mila (+34%), come illustrato nella seguente tabella:

| <i>(importi in migliaia di Euro)</i> | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi da servizi | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
| Distribuzione cinematografica | 2.888 | 5.043 | (2.155) |
| Diritti televisivi | 7.116 | 5.145 | 1.971 |
| Diritti home video | 389 | 431 | (42) |
| Apporto da terzi | 6.058 | 3.767 | 2.291 |
| Cessione quota opere filmiche | 7.612 | - | 7.612 |
| Produzioni conto terzi | 648 | - | 648 |
| Altri ricavi opere filmiche | 524 | 631 | (107) |
| Sale cinematografiche - box office | 8.710 | 9.672 | (962) |
| Sale cinematografiche - altro | 2.112 | 2.064 | 48 |
| Altro | 60 | 117 | (57) |
| Totale | 36.117 | 26.870 | 9.247 |

Il decremento dei ricavi da distribuzione cinematografica (-43% circa) è imputabile ai livelli di box office raggiunti dai 4 film usciti nell'esercizio ("Scusate de esisto", "Confusi e felici", "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque"), rispettando comunque le previsioni attese.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di diritti televisivi (in aumento di circa il 38%) si riferiscono prevalentemente ai 4 film usciti nell'esercizio ("Scusate de esisto", "Confusi e felici", "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque"), in ragione dei contratti stipulati con RAI Cinema, cui è legato anche l'incremento dei *ricavi da cessione di quote di opere filmiche* (Euro 7.612 mila al 31 dicembre 2014 non presente nel precedente esercizio) e *apporto da terzi* relativamente ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere "Anna e Yusuf" e "Noi e la Giulia", che fa registrare un incremento di circa il 61% rispetto il precedente esercizio (da Euro 3.767 mila ad Euro 6.058 mila).

Sostanzialmente invariate tra i due esercizi le altre categorie di ricavi con una lieve flessione (-10%) nei ricavi da gestione delle sale cinematografiche con particolare riferimento a quelli da box office.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

22. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 7.965 mila, con un decremento di Euro 400 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.365 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

| Altri ricavi e proventi | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi per contributi | 1.685 | 2.705 | (1.020) |
| Crediti d'imposta | 2.523 | 1.892 | 631 |
| Ricavi da contratti associaz. in partecipazione | 1.392 | 1.803 | (411) |
| Contributi in Conto Esercizio | 1.462 | 978 | 484 |
| Altro | 903 | 987 | (84) |
| Totale | 7.965 | 8.365 | (400) |

I *Ricavi per contributi* sono relativi per Euro 1.475 mila ad IIF e sono rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati principalmente per i film "Matrimonio da favola", "Pane e burlesque", "Confusi e felici" e "Scusate se esisto", per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili. I restanti contributi sono relativi a Stella Film per Euro 210 mila (contributo art. 8 L. 388/2000).

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per Euro 1.685 mila in relazione principalmente ai costi dei film "Matrimonio da favola", "Pane e burlesque", "Confusi e felici", "scusate se esisto" e "Noi e la Giulia", certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. I restanti crediti d'imposta sono connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale).

I *Ricavi da contratti di associazione in partecipazione* sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali.

I *Contributi in conto esercizio* sono costituiti per Euro 1.261 mila dai contributi regionali principalmente per i film "Il giudice meschino", "Pane e Burlesque", "Matrimonio da favola" e "Anna e Yusuf", per Euro 162 mila dai contributi riconosciuti nell'ambito della gestione delle sale cinematografiche e per Euro 39 mila al contributo in conto interessi riconosciuto a Ghisola S.r.l. relativamente agli interessi passivi gravanti sul contratto di leasing immobiliare della struttura di Brindisi.

23. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 496 mila (Euro 483 mila al 31 dicembre 2013) sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

24. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 29.698 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 22.713 mila al 31 dicembre 2013, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

| Costi per servizi | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costi di produzione cinematografica | 16.650 | 8.216 | 8.434 |
| Costi per progetti cinematografici | 931 | 1.071 | (140) |
| Costi di distribuzione cinematografica | 3.113 | 3.860 | (747) |
| Commissioni e spese bancarie | 193 | 325 | (132) |
| Emolumenti CDA | 410 | 284 | 126 |
| Consulenze professionali | 499 | 421 | 78 |
| Costi gestione multisale | 789 | 752 | 37 |
| Utenze | 700 | 731 | (31) |
| Fitti passivi | 1.340 | 1.744 | (404) |
| Costi noleggio film | 4.108 | 4.265 | (157) |
| Altri costi | 965 | 1.044 | (79) |
| Totale | 29.698 | 22.713 | 6.985 |

Il rilevante incremento (+31%) rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente alle produzioni cinetelevisive realizzate (i cui costi ammontano complessivamente a circa Euro 16.650 mila e relativi principalmente all'ultimazione delle produzioni dei film "Matrimonio da favola", "Pane e burlesque", "Confusi e felici", "Scusate se esisto", "Noi e la Giulia" e "Anna e Yusuf"), nonché all'avvio della produzione della serie tv "Il sistema".

Altri costi significativi sono quelli relativi alla gestione delle sale cinematografiche: si distinguono gli oneri per il noleggio di prodotti cinematografici pari complessivamente a Euro 4.108 mila, quelli per la locazione delle strutture pari complessivamente a Euro 1.208 mila e quelli per la gestione delle sale cinematografiche pari ad Euro 789 mila.

25. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 2.644 mila, registrano un decremento di Euro 85 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

| Costi del personale | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 1.916 | 1.928 | (12) |
| Oneri sociali | 568 | 575 | (7) |
| Trattamento di fine rapporto | 154 | 146 | 8 |
| Altri costi | 6 | 80 | (74) |
| Totale | 2.644 | 2.729 | (85) |

Sostanzialmente in linea con i valori riscontrati nel precedente esercizio, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 2 | 2 |
| Impiegati | 68 | 59 |
| Operai | 7 | 17 |
| Totale | 77 | 78 |

26. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 14.731 mila, registrano un incremento di Euro 1.675 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: *i*) ad ammortamenti delle attività immateriali (Euro 12.078 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; *ii*) ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 2.536 mila) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche, compresi i beni condotti in leasing finanziario; *iii*) ad altre svalutazioni delle immobilizzazioni (Euro 92 mila) e dei crediti (Euro 25 mila).

27. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 739 mila (Euro 1.031 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni e sopravvenienze passive).

28. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 8.438 mila (Euro 6.371 mila nel 2013) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

29. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 1.709 mila (negativo per Euro 1.196 mila al 31 dicembre 2013) ed è così composto: *i*) proventi finanziari per Euro 21 mila; *ii*) oneri finanziari per Euro 1.582 mila e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla Capogruppo); *iii*) operazioni in cambi negativo per Euro 148 mila.

30. Imposte sul reddito

Complessivamente pari ad Euro 299 mila, registrano un incremento di Euro 404 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

| Imposte sul reddito | 2014 | 2013 | Variazione |
|------------------------------|-------------|--------------|-------------------|
| Ires corrente dell'esercizio | 27 | - | 27 |
| Irap corrente dell'esercizio | 277 | 247 | 30 |
| Imposte correnti | 304 | 247 | 57 |
| Imposte anticipate | (23) | 1.793 | (1.816) |
| Imposte differite | 18 | (2.145) | 2.163 |
| Totale imposte | 299 | (105) | 404 |

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

| Descrizione | 2014 | | 2013 | |
|---|--------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------|
| | <i>Valore imponibile</i> | <i>Onere fiscale</i> | <i>Valore imponibile</i> | <i>Onere fiscale</i> |
| Utile (Perdita) ante imposte | 2.503 | | 398 | |
| Utile (Perdita) attività destinate alla vendita | 38 | | - | |
| IRES teorica utilizzando l'aliquota del 27,5% | | (699) | | (109) |
| Variazioni: | | | | |
| - Differenze permanenti | (2.390) | | (1.814) | |
| - Differenze temporanee | (52) | | 1.278 | |
| Totale imponibile IRES | 99 | | (138) | |
| IRES corrente | | (27) | | - |
| IRAP corrente | | (277) | | (247) |
| Imposte anticipate/differite | | 5 | | 352 |
| Totale imposte | | (299) | | 105 |

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale Ires (pari al 27,5%) al risultato ante imposte.

31. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

Pari ad Euro 38 mila (non presente al 31 dicembre 2013), la voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da sopravvenienze e spese di gestione.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento al riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. per Euro 1.476 mila si riferisce essenzialmente ad un finanziamento erogato alla Capogruppo di originari Euro 2,2 milioni in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | Attivo | | Passivo | |
|---|---------------|---------------|-----------------|-----------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| <i>Lucisano Media Group S.p.A.</i> | 27.535 | 33.166 | (6.158) | (15.754) |
| <i>Italian International Film S.r.l.</i> | 3.840 | 13.324 | (24.433) | (29.758) |
| <i>Stella Film S.r.l.</i> | 5.180 | 4.773 | (1.786) | (1.624) |
| <i>Italian International Movieplex S.r.l.</i> | 3.053 | 3.514 | (5.135) | (5.155) |
| <i>Showbiz S.r.l.</i> | 233 | 1.144 | (6) | (866) |
| <i>Goodwind S.r.l.</i> | 82 | 51 | (50) | (52) |
| <i>Ghisola S.r.l.</i> | 748 | 1.161 | (3.103) | (3.924) |
| Totale Intercompany | 40.671 | 57.133 | (40.671) | (57.133) |

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | Costi servizi | Altri costi | Ricavi | Totale |
|---|----------------------|--------------------|----------------|----------------|
| <i>Lucisano Media Group S.p.A.</i> | 92 | | (3.250) | (3.158) |
| <i>Italian International Film S.r.l.</i> | 2.032 | 953 | (134) | 2.851 |
| <i>Stella Film S.r.l.</i> | 267 | | (39) | 228 |
| <i>Italian International Movieplex S.r.l.</i> | 536 | 31 | (79) | 488 |
| <i>Showbiz S.r.l.</i> | 1 | | (2) | (1) |
| <i>Goodwind S.r.l.</i> | 16 | | (8) | 8 |
| <i>Ghisola S.r.l.</i> | | 31 | (447) | (416) |
| Totale Intercompany | 2.944 | 1.015 | (3.959) | - |

(importi in migliaia di Euro)

| Denominazione | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Keimos s.r.l. (ricavi I/H)</i> | 1 | 1 |
| <i>Keimos s.r.l. (costi I/H)</i> | 40 | 46 |
| <i>Keimos s.r.l. (debiti I/H)</i> | 1.475 | 1.770 |

Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 400 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 2, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad LMG e IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Con riferimento ai finanziamenti concessi dal Pool di banche alla Capogruppo, dalla Banca Monte Paschi di Siena sempre alla Capogruppo e ad IIF e da Unicredit S.p.A. alla IIM è stata rilasciata fidejussione da parte di Fulvio Lucisano. Ad esito della quotazione all'AIM Italia delle azioni della Capogruppo, così come previsto dal contratto di finanziamento in Pool, le banche si sono impegnate a liberare la garanzia prestata da Fulvio Lucisano entro i 12 mesi dalla quotazione.

Inoltre, è stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2014, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano

significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,2 milioni.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2014 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Fulvio Lucisano